

# INTROD, IL CASTELLO SVELA I SUOI TESORI



# In... casa del Conte

**INTROD** - Un'occasione unica è stata offerta ai cittadini valdostani nel pomeriggio di sabato scorso: il conte Giuseppe Caracciolo di Brienza ha nientemeno aperto per la prima volta le porte del Castello Sarriod di Introd, sua residenza personale, da molti anni proprietà della famiglia. Il Conte e consorte hanno infatti deciso di condividere questo prezioso bene con la comunità di Introd della quale si sentono parte per il loro affetto che li lega alla Valle d'Aosta. Commosso il sindaco Osvaldo Naudin per il realizzarsi di quello che lui stesso ha definito un sogno in cui da tempo riponeva le proprie speranze. Rivolgendosi ai numerosi abitanti di Introd, in attesa di visitare per la prima volta il maniero, Naudin ha esortato: «Noi siamo arrivati fino qui, arricchendo l'offerta turistico-culturale del paese, ora tocca a voi far sì che questo possa dare concreti frutti con iniziative parallele, penso per esempio a strutture ricettive, a punti di ritrovo e ristoro.»

Dopo la benedizione del castello da parte del parroco don Brunod, la piccola folla accorsa per l'occasione ha finalmente potuto varcare le maestose porte in ferro battuto ed entrare nel maniero.



I figuranti in costume accolgono i visitatori nel cortile interno del castello

Ciò che più colpisce dell'ammirabile struttura è sicuramente il suo essere "viva", la sua accoglienza che rende vero il motto latino

«*hic manebimus optime*» (qui staremo benissimo) che adorna una delle lunette della sala della torre circolare. Interessante anche le altre tap-

pe dell'itinerario di visita: il parco, il granaio quattrocentesco e la cappella del Santo Sudario, dotata ora di pannelli esplicativi, che costituisce

## Saint-Nicolas, tutti a tavola con la selvaggina

**SAINT-NICOLAS** - Prende il via venerdì 13 luglio un fine settimana all'insegna dei buongustai: si tratta dell'invitante Sagra della Selvaggina organizzata dalla Pro loco di Saint-Nicolas. Tutto avrà inizio alle 21 con la gara di belote a baronda (11 euro l'iscrizione per chi volesse partecipare) che assegna appetitosi premi alle prime otto coppie che si classificheranno. Sabato 14 luglio il mercatino di antiquariato animerà la giornata

a partire dalle 9 (per informazioni telefonare al 3491209839 oppure al 0165908975). A seguire, alle 18,30, la sagra delizierà i palati dei partecipanti con una ricca cena a base di selvaggina con carni di cervo, cinghiale, bisonte e altre accompagnate da polenta concia e formaggi. E per chi non amasse la selvaggina è previsto un menu alternativo che propone una grigliata mista e cosce di maiale al forno. A chiusura della giornata, u-

na serata danzante con ingresso libero a tutti animata dall'orchestra di radio Z Rossana e la band. L'ultimo appuntamento con la sagra è per domenica 15 con l'apertura del mercatino alle 9 e con il successivo pranzo alle 12 che darà un altro assaggio delle prelibatezze della selvaggina. Nel corso della giornata si potrà assistere al 7° raduno nazionale delle Vespe e al 2° Aperaduno.

■ m.a.

## La storia

La storia del Castello Sarriod d'Introd è un appassionante intrecciarsi di vicende che inizia nel 1242 quando Amedeo IV di Savoia estromise dal loro feudo i signori di Bard, stanco dei loro continui conflitti. Riconquistatosi il feudo con il divieto però di stabilirvi la propria dimora, la famiglia, che intanto si era guadagnata il nome di Sarriod, effettuò nel 1244 una prima modifica alla struttura difensiva originaria del castello con la rimozione della merlatura della torre. Dopo che Pierre Sarriod ne fece la sua dimora nel 1260, la sua discendenza ne rimase proprietaria fino al 1903 quando il castello fu venduto al cavalier Gonella che nel 1910 affidò la cura dei lavori di restauro all'architetto Chevalley. Questi furono necessari in seguito a due incendi verificatisi nel XIX secolo e portarono allo stravolgimento della struttura poligonale del castello che ora si differenzia per la sua forma arrotondata. Al basso Medioevo datano invece il granaio, interamente in legno e dotato di serrature di particolare bellezza, e la grande quanto affascinante cascina dell'Ola che costituiva gli annessi rurali del castello. L'intera proprietà, ricevuta dai conti Caracciolo di Brienza come eredità del marchese Calani, è l'attuale residenza estiva della famiglia.

m.a.

l'accesso ufficiale al castello per i visitatori. L'intervento per il recupero del castello non è però ancora terminato, grazie al sostegno dell'assessorato alla cultura e alla Sovrintendenza i prossimi anni sono in programma interventi per e-

liminare le infiltrazioni di umidità, per il restauro degli affreschi, la messa in sicurezza della torre e l'ulteriore sistemazione del parco. A conclusione dello speciale pomeriggio, un rinfresco offerto dall'amministrazione comunale in una delle più importanti costruzioni valdostane del basso Medioevo, la cascina dell'Ola. Il Castello Sarriod d'Introd, entrato a far parte del circuito della Fondation Grand Paradis, è visitabile, con l'accompagnamento di una guida, fino al 9 settembre tutti i giorni escluso il lunedì dalle 15 alle 19. Ingresso intero 4 euro, ridotto 2 euro. Per prenotazioni e informazioni 0165-749264.

■ Michela Alessio